



DELIBERAZIONE N. 28/2018

Il Consiglio di Amministrazione

(Seduta del 10 luglio 2018)

VISTA la legge 10 dicembre 2014 n. 183 che, all'art.1, comma 4, lettera c), prevede l'istituzione, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dell'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, e in particolare l'art.4 (Istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro);

VISTO altresì l'art. 9, comma 1 lettera n) del decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015 che attribuisce all'ANPAL la "vigilanza sui Fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, nonché dei fondi bilaterali di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003";

VISTO il D.P.R. 26 maggio 2016, n. 108 recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ai sensi dell'art. 4, comma 18, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150;

VISTO quanto disposto dall'art. 7 (Attribuzioni del consiglio di amministrazione), al comma 1, lett. e), dello Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

RITENUTO altresì necessario procedere alla definizione di un documento recante le linee di indirizzo circa le procedure di controllo finalizzate alla programmazione e allo svolgimento delle attività di verifica sui Fondi Interprofessionali da parte dell'ANPAL.

DELIBERA

- di approvare le *Procedure di controllo* dell'ANPAL, come da documento allegato che costituisce parte integrante della delibera.
- di dare mandato al direttore generale di provvedere agli adempimenti conseguenti ai fini della necessaria approvazione della delibera.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa *Simona D'Ottavio*

IL PRESIDENTE

Prof. *Maurizio Ferruccio Del Conte*

Linee di Indirizzo per le procedure di controllo sui Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua

Il presente documento è finalizzato a dettare Linee di Indirizzo nei confronti dell'amministrazione, per le procedure di controllo sui Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, anche alla luce della recente emanazione delle "Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua" adottate con circolare ANPAL n. 1 del 10 aprile 2018.

L'attività di vigilanza sulla gestione dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua è svolta per accertare che il sistema di rendicontazione adottato dai singoli Fondi sia in grado di rappresentare, in maniera veritiera e corretta, gli importi finanziari impiegati per lo svolgimento delle attività di gestione, delle attività propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi e delle attività finalizzate alla realizzazione dei piani formativi.

Gli esiti delle attività di controllo eseguite (dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) sul triennio di rendicontazione 2009-2011, insieme con la valutazione dei riscontri complessivi dei Fondi alle osservazioni formulate deve condurre alla determinazione di procedure di controllo che permettano all'attuale competente Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro di programmare le attività di verifica.

Le attività di controllo avranno ad oggetto le annualità di rendicontazione dal 2012 al 2017. L'esigenza di analizzare un periodo di rendicontazione così ampio risponde non solo all'opportunità di dare continuità all'azione di vigilanza, rispetto alle precedenti attività di verifica, ma anche alla necessità di creare, in chiave prospettica, un sistema di controlli caratterizzato da un grado di frequenza certo e prestabilito.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi di conclusione delle attività di verifica, previsto entro il 31 dicembre 2019, consentendo tuttavia di rappresentare efficacemente l'universo delle spese da verificare, le attività di verifica sulle spese di gestione e propedeutiche e sugli interventi formativi saranno condotte su campioni di ampiezza compresa tra il 6% ed il 12% del totale. La numerosità del campione sarà commisurata, per quanto riguarda le spese gestionali e propedeutiche, sulla base degli esiti della valutazione dei rischi e, in relazione agli interventi formativi, sulla base di una valutazione del livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo.

L'Agenzia dovrà dotarsi di procedure che, con modalità operative già collaudate, introducano un modello di verifica idoneo ad accertare l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo adottato dai Fondi nonché la correttezza delle spese rendicontate.

Le attività di verifica saranno caratterizzate dalle seguenti fasi procedurali:

- A. Analisi del rischio;
- B. Pianificazione delle attività di verifica sul sistema di gestione e controllo dei Fondi;
- C. Esecuzione delle verifiche sul sistema di gestione e controllo dei Fondi;
- D. Selezione del campione degli interventi formativi;
- E. Esecuzione delle verifiche sulle attività formative finanziate dai Fondi;
- F. Gestione dati e reportistica.

Durante l'attività di controllo dovrà essere svolta un'opportuna differenziazione tra le procedure di affidamento adottate da ciascun Fondo per il periodo dal 1 gennaio 2012 al 18 febbraio 2016 – per le quali verrà elaborata una ricognizione delle tipologie di affidamento di servizi e forniture – e quelle adottate per il periodo successivo, per le quali dovrà essere verificato il rispetto delle indicazioni impartite con Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 10 del 18 febbraio 2016.